

IL NOSTRO GRAZIE

I veri eroi oggi sono all'ospedale di Lodi

■ Gentilissimo Direttore, in un profondo stato di angoscia e di enorme tristezza che mi accompagna in questo periodo, ho deciso di scrivere queste poche righe perché da cittadina lodigiana quale sono e purtroppo da alcuni anni assidua frequentatrice dell'ospedale di Lodi, essendomi ammalata alcuni anni fa di una malattia rara, voglio complimentarmi ed esprimere i miei ringraziamenti a tutti i dipendenti.

In questi giorni di emergenza medici, infermieri e tutti gli operatori ospedalieri sempre in prima linea negli ospedali di tutta Italia sono diventati i nostri eroi. Sono stremati, lavorando incessantemente, rischiano ogni giorno la loro salute per salvare la nostra. Non possiamo che ringraziarli e far sentire loro che sappiamo cosa stanno

facendo per noi.

Guardando al nostro territorio mi sento in dovere di esprimere un grande elogio alla direzione generale e a tutto il personale dell'ospedale di Lodi per essere riusciti, credo i primi in Italia, a riorganizzare in pochi giorni l'intera struttura per far fronte all'emergenza, continuando a reggere al meglio malgrado ritmi di lavoro intensissimi. Un altro grande motivo di orgoglio per tutti i dipendenti dell'azienda ospedaliera deve derivare anche dal fatto che il Governatore della Regione Lombardia Fontana, l'Assessore al Welfare Gallera e il Commissario Bertolaso sono venuti a Lodi per capire dal direttore generale dell'ASST, Massimo Lombardo, come il "modello Lodi" potesse reggere così da poterlo consigliare e replicare in altri ospedali del Paese.

I cittadini di questo territorio

devono essere altrettanto orgogliosi di avere un ospedale dotato di personale con eccellenti professionalità, responsabilità, senso del dovere e competenze come hanno dimostrato anche in questa triste occasione. Un plauso particolare nei confronti della dottoressa Annalisa Malara, che la sera del 20 febbraio mentre si trovava in servizio presso l'ospedale di Codogno, grazie ad una intuizione ha forzato di sua iniziativa un protocollo riuscendo a diagnosticare il primo caso di Coronavirus. Mi auguro che quando tutto questo sarà finito il Presidente della Repubblica vorrà insignire questa dottoressa di un premio speciale. Per ultimo è doveroso esprimere un ringraziamento anche a tutti coloro che in questi giorni difficili, continuano a lavorare

per mandare avanti il nostro Paese, nonostante tutto.

C. M.
Lodi



Peso: 16%